

GIUGLIANO Parla Scalzo, segretario del **Siap**: provincia abbandonata, rimodulare il dispiegamento degli agenti sul territorio

«Poliziotti concentrati in città, ma qui rimaniamo sguarniti»

DI **DOMENICO VIGLIOTTI**

GIUGLIANO. «Poliziotti concentrati in città a scapito della provincia abbandonata a sé stessa». È lo stato dell'arte tratteggiato da Sergio Scalzo, segretario provinciale generale del **Siap** (Sindacato italiano appartenenti di **polizia**), all'indomani della lettera aperta inviata al **questore** di Napoli, Alessandro Giuliano. Una missiva nella quale veniva denunciato che a Giugliano «fino a poche settimane fa venivano impiegate due volanti a turno, le quali a fatica riuscivano a sopprimere alle richieste d'intervento dei cittadini, ma - inespugnabilmente - senza alcuna ratio, le pattuglie sono state ridotte da due ad una sola per turno».

LA SUDDIVISIONE DEGLI UOMINI. Secondo Scalzo, a soffrire l'importante carenza di uomini e mezzi non sarebbe il solo commissariato di Giugliano, ma anche quelli di molti altri comuni vicini, come Frattamaggiore e Afragola.

Un problema che ovviamente interessa tutto il comparto sicurezza, ma il sindacalista punta il dito contro la suddivisione degli uomini in campo. «Sul lungomare e nel centro storico di Napoli gli agenti ci sono - afferma Scalzo - e lì i cittadini percepiscono chiaramente la presenza dello Stato. In provincia no». Assenze che, chiaramente, sono figlie della notevole mole di lavoro richiesta ai commissariati di provincia costretti a tenere negli uffici gli uomini per evadere le numerose attività delegate.

Ultimamente c'è anche una particolare sensibilità verso i cosiddetti "codici rossi". Ossia tutti quei casi di violenza sulle donne o maltrattamenti in famiglia ai quali il commissariato di Giu-

gliano sta dedicando molta attenzione. Un carico di lavoro abnorme da svolgere con soli 80 uomini a fronte di un territorio da controllare che è costituito dai comuni di Melito, Mugnano, Marano, Villaricca, Calvizzano e Qualiano oltre, ovviamente, a quello di Giugliano.

UN'AREA DI 300MILA ABITANTI. Una popolazione residente che conta circa 300mila abitanti, superiore per popolazioni a città come Padova, Verona, Venezia, Brescia. Gli uomini però sono questi e bisogna fare i conti con risorse che non bastano mai. «Sono molti però gli agenti che vivono in provincia - precisa Scalzo - e avrebbero piacere di lavorare più vicino casa, si potrebbe rimodulare il dispiegamento degli uomini sul territorio attingendoli dai commissariati in cui sono in eccesso».

IL SINDACO: «RAFFORZARE GLI ORGANICI». Una penuria di forze dunque che preoccupa anche il primo cittadino di Giugliano, Antonio Poziello, che dopo aver appreso delle recenti difficoltà del commissariato ha dichiarato: «Quello degli organici nelle città diverse dalle città capoluogo è un tema serio, che riguarda in generale tutte le forze di **polizia**, e anche le polizie locali. I numeri sono ridotti all'osso - spiega Poziello - perché si è andati avanti a botte di tagli da anni e, chiaramente, questo comporta un abbassamento della capacità di risposta e di presenza sul territorio».

Per il sindaco di Giugliano «andrebbe posta, invece, maggiore attenzione alle città della cinta a Nord di Napoli e in particolare a Giugliano, dove ci sarebbe necessità di rafforzare in generale gli organici delle forze dell'ordine».

